

Poetarum Silva

– Nie wieder Zensur in der Kunst –

Giovanni Ricciardi, La canzone del sangue



http://poetarumsilva.com/?attachment_id=34624

Tu sola, ostili i giorni, mi soccorri
(A.M. Curci)

Giovanni Ricciardi, *La canzone del sangue*, Fazi editore 2015
Nota di lettura di Anna Maria Curci

Quanto è vera la vita di carta? Quanto dolore deborda dalle righe di un pentagramma, magari oltre le intenzioni di chi ha trascritto, trasposto e consegnato all'interprete, al lettore, all'ascoltatore, all'esecutore? Quanti significati, ancora, serba, nasconde e svela ai cercatori, aruspici e minatori, il verbo latino *tradere*?

Sono domande, queste, che Giovanni Ricciardi sa far emergere, istigando la ricerca di risposte, nella sesta indagine del commissario Ottavio Ponzetti, *La canzone del sangue*. Punto di partenza sono testo e melodia di una canzone, le cui strofe dell'originale sono riportate nell'esergo della prima parte, e che è nota come canzone popolare siciliana per eccellenza: *Vitti na crozza*. Ottavio Ponzetti si trova a fronteggiare richieste di aiuto, segreti, antiche e nuove storie, enigmi

e rancori, quasi suo malgrado, perché in Sicilia, teatro delle vicende, si trova in ferie con la famiglia al completo. Allora, si chiederanno i lettori affezionati a Ponzetti, dove è finita Roma, dove le sue vie e i suoi colori, la sua afa e il caldo umido? Roma ci sarà, in un ponte reale e ideale, ci saranno perfino l'avvocato Galloni e il suo cane Socrate. Ci sarà, eccome, il fido Iannotta, con il suo romanesco misto di saggezza e di ovvietà; interverrà perfino, come scopriranno i lettori, il commissario Montalbano.

Il mondo plurale, di lingue, idioletti, etnie, radici, gerghi e strati sociali, al quale Giovanni Ricciardi ci ha introdotto, si arricchisce qui ulteriormente, e lascia prevedere sviluppi futuri, nuovi ingressi nel mondo degli affetti.

Torna a schiudere l'accesso ai suoi misteri il potere della musica; il basso continuo della poesia si manifesta con voci che spaziano da Omero ai cantautori italiani, passando per Dante e [Dylan Thomas](http://muttercourage.typepad.com/cronache-di-muttercourage/2012/03/dylan-thomas-a-refusal-to-mourn-the-death-by-fire-of-a-child-in-london.html) (<http://muttercourage.typepad.com/cronache-di-muttercourage/2012/03/dylan-thomas-a-refusal-to-mourn-the-death-by-fire-of-a-child-in-london.html>).

Terminata la lettura del libro, dal quale, anche stavolta, non ci si stacca, dopo aver mollato gli ormeggi, se non quando si approda alla meta stabilita dall'autore-nocchiero, torna la domanda sostanziale, che Ottavio Ponzetti e Mario Iannotta 'fomentano' tra il serio e il faceto nel corso del romanzo: quanto è vera la vita di carta? E, ancora, quanto è vera la vita del sogno? A questa domanda ha dato risposta, nella letteratura, un altro 'personaggio di carta', Albertine di *Doppio sogno* di Arthur Schnitzler. Un'altra significativa risposta, insieme a un tascapane con ulteriori domande, si trova ne *La canzone del sangue* di Giovanni Ricciardi. Dunque, con la "bisaccia del cercatore", buon viaggio e buona lettura.

Posted in [Anna Maria Curci](#), [letture](#), [recensioni](#), [romanzo](#) and tagged [Anna Maria Curci](#), [Arthur Schnitzler](#), [autori siciliani](#), [Doppio sogno](#), [fazi editore](#), [Gialli](#), [Giovanni Ricciardi](#), [musica](#), [Vitti na crozza](#) on [16 luglio 2015](#) by [Anna Maria Curci](#). [1 commento](#)

One comment

1. Pingback: [Giovanni Ricciardi, La canzone del sangue | Lettere migranti](#)

[BLOG SU WORDPRESS.COM. THE SUITS THEME.](#)

9 Iscriviti

Segui "Poetarum Silva"

Crea un sito Web con WordPress.com